

**ASSONAUTICA**  
**Ancona**

Anno 4, n. 12 - Novembre 2017



**Il Viaggio degli Assonauti**

**La Barcolana**

**L'AssoBus a Genova...**

**Il conta...storie**

Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale 70% - CN AN



**50**

**Mansini**

**CENTRO OTTICO**

**Optometriisti dal 1966**

Corso Mazzini, 154 | Ancona | Tel. 071.204325 | info@centrotticomasini.com [www.centrotticomasini.com](http://www.centrotticomasini.com)

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

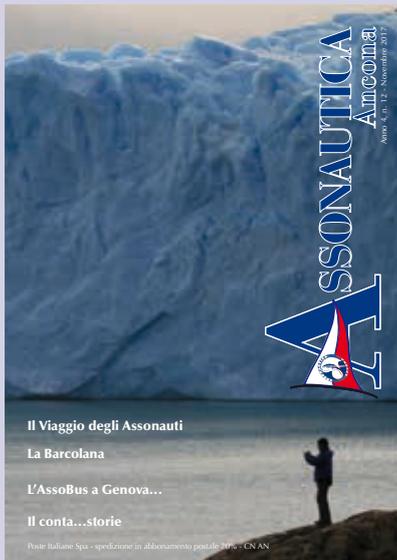
 **AssiAdriatica** S.R.L.  
Unici, come te.



Via Mamiani, 4 - Ancona  
Tel. 071 205168  
Fax 071 9882185/202938  
[ancona.un02518@agenzia.unipolsai.it](mailto:ancona.un02518@agenzia.unipolsai.it)

## Sommario

- 3 Editoriale
- 4 "Il viaggio degli Assonauti"
- 6 Le regate
- 12 L'AssoBus al Salone
- 14 Crociera sociale
- 15 Incontri in Assonautica
- 16 La linea d'ombra
- 18 Come si fa???
- 20 Il conta...storie
- 22 Notizie in breve



Eros Brasini, *Immenso blu*

## Assonautica Ancona

già Newsletter Assonautica Ancona  
Anno 20, n. 60

Editore:

**Assonautica Provinciale di Ancona**

Sede Legale:

60123 Ancona, Piazza XXIV Maggio, 1

Base Nautica e segreteria:

60125, Ancona, Via G. Mascino, 3/h

Cell. 340.1422005

Periodicità:

**Quadrimestrale**

**Aut. Tribunale n. 1/14 del 26/2/2014**

Direttore responsabile:

**Sergio Gradara**

Redazione:

E. Lume, A. Abbate, G. Iacobone,

C. Polacco

Amministrazione pubblicità:

Segreteria Assonautica

Grafica e stampa:

Tipografia Bellomo Srl

Via Gabrielli, 10 Ancona

**info@assonautica.an.it**

**www.assonautica.an.it**

Ancona, Novembre 2017

Stampato in 800 copie

Pubblicato online nel sito di Assonautica

Cari amici,

il 2017 si sta concludendo ed è il momento di fare il rendiconto di quanto si è fatto e di programmare le attività per il prossimo anno. A questo proposito il 28.11.2017 si è svolta l'assemblea dei soci, indetta per approvare il programma delle attività ed il bilancio preventivo per il prossimo anno; l'assemblea è l'occasione giusta per ascoltare le vostre proposte ed osservazioni e pertanto da sempre vi invito ad essere presenti a questo importante momento di partecipazione alla vita della nostra associazione. Le attività ed i programmi portati avanti nell'anno in corso, tenuto conto del loro costante successo, si ripeteranno anche per il prossimo; a questi cercheremo di aggiungere un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) in partnership con l'ITGC Cuppari di Jesi, che consiste in un corso di «Avvio alla navigazione a VELA - n. 30 ore per 16 studenti» caratterizzati da particolari fragilità. Grande successo ha avuto la soluzione della chiusura estiva ai non soci della viabilità e parcheggi intorno al Triangolone. Per il prossimo anno tutti i pontili saranno dotati di colonnine a consumo di acqua ed energia elettrica, essendo stato affidato l'appalto - a seguito di gara - alla Rototec di Lunano di PU, con la novità che ogni barca avrà il suo rubinetto e la sua presa di corrente ed il tutto sarà in rete con MD, che potrà controllare il funzionamento di tutto il sistema. Ovviamente il pagamento dei servizi a consumo si rifletterà su una riduzione complessiva delle tariffe. Come avete potuto vedere è stato rifatto il piazzale dell'area Brico, si stanno sostituendo i pontili più ammalorati e continua la manutenzione dei fingers. Il cda di MD ha anche approvato il suo nuovo planivolumetrico che consentirà al porto turistico di potere costruire nuovi volumi funzionali che avremo in seguito occasione di mostrare; per essere attuato però dovrà essere approvato dal Comune di Ancona. Altre due importanti novità, riguardanti Marina Dorica, le trovate nelle Notizie in breve a pagina 22.

Insomma... di lavoro ce n'è tanto e l'Assonautica è sempre in prima linea!!!

Paolo Manarini, *Presidente*

Cari lettori di «Assonautica»,

voglio innanzitutto dare il benvenuto ad un nuovo membro della Redazione, Augusto Abbate; presidente dell'ASD, docente del corso patenti nautiche e fine narratore, grazie al suo occhio curioso e ironico darà di sicuro un grande apporto al nostro giornalino. Un altro ringraziamento va a tutti i soci che hanno voluto partecipare al nostro concorso fotografico «Il Viaggio degli Assonauti»: le immagini che ci sono pervenute erano tutte belle e interessanti tanto da mettere a dura prova la Commissione. La vincitrice ha avuto l'onore di essere scelta come copertina di questo fascicolo, ma tutte saranno comunque proiettate in sede durante le feste natalizie e premiate dal Presidente. Parleremo poi della Barcolana, che quest'anno ci ha dato grandi soddisfazioni, e delle altre regate che hanno contrapposto le nostre barche in agguerriti e sempre cavallereschi duelli all'ultima "acquaaa!". Non potevano ovviamente mancare i resoconti della crociera-scuola in Croazia e della gita sociale al Salone della Nautica di Genova. Particolarmente interessanti, poi, le riflessioni di Augusto sul nuovo esame a quiz per la patente nautica: chissà se qualcuno ha voglia di condividere con noi il suo parere in proposito? Potete farlo, scrivendo alla Redazione oppure alla nostra pagina Facebook. Iniziamo in questo numero una nuova interessante rubrica: «Come si fa???». Questa volta Maurizio Melappioni ci insegna a sostituire un bozzello, ma siamo in attesa di ricevere nuovi interessanti tutorial da tutti voi. Infine, non fatevi scappare l'ultima puntata di «Riccioli d'Oro», il racconto fantastico che un po' ci riguarda da vicino. Da non perdere!

Elena Lume, *Redazione*



C.A. Trotta



V. Beghini



E. Brasini



C.M. Goffi



G. Veroli



U. Marinelli



G. Veroli



G.M. Goffi



S. Cherardi



N. Aristei



T. Celani



V. Beghini



G.A. Trotta



P. Andreoni



T. Celani

# Concorso fotografico Assonautica Ancona



## «Il Viaggio degli Assonauti»

Parafrasando un vecchio detto: «Pochi amici, tanto onore». Infatti, solo un piccolo drappello di soci ha deciso di mettersi in gara e ha scelto di condividere le più belle immagini di viaggi e incontri “particolari”. La qualità delle immagini ricevute è stata però così alta da mettere a dura prova la Commissione incaricata della selezione, formata da rappresentanti della Redazione e da fotografi professionisti. Questo il verdetto finale.

### «Paesaggi di terra e di mare»

1° classificato: Eros Brasini, *Immenso blu*, che vince l'onore della copertina di questo numero; Un particolare encomio “della critica” è andato alle foto: Veronica Benigni, *Alba autunnale dal Passo del Lupo*; Giuliano Veroli, *Monastero di Perast Montenegro*

### «Persone e mestieri»

1° classificato: Teofilo Celani, *Coffee break*  
Un particolare encomio “della critica” è andato alla foto: Ugo Marinelli, *Professione... Sirena*

Tutte le immagini pervenute saranno comunque presentate e premiate in sede.

## Emozioni a Trieste *la Barcolana è anche Assonautica*

di Elena Lume



Ho viste cose che voi "gente di terra" non potreste immaginare.

Ho visto 2101 barche a vela di ogni stazza e classe radunarsi a Trieste per partecipare alla Barcolana;

le ho viste ammassarsi in uno spazio ristretto di mare, a vele aperte eppure apparentemente ferme, scalpitando come cavalli impazienti in attesa del segnale di partenza;

le ho viste poi scattare agili e veloci nel vento a 12 nodi, con frequenti raffiche anche di 16 nodi;

ho visto aggressive barche da regata volare al fianco di piccole barchette familiari e di possenti barche da crociera di ogni dimensione;

le ho viste poi tutte fermarsi a poche lunghezze dal traguardo, nell'improvvisa bonaccia;

ho sentito saltare tappi di prosecco e rumor di denti che frangevano croccanti panini;

ho ascoltato levarsi sul mare, rimbalzando di barca in barca, improvvisati canti alpini e motteggi in tutti i dialetti d'Italia;

ho visto un'intera città partecipare da terra alla famosa regata, col cuore e con la testa;

ho ammirato i triestini festeggiare per tre giorni in strada insieme con i velisti, in ogni strada e vicolo, passeggiando, ballando, bevendo e ridendo.



Ho anche visto 821 gloriose imbarcazioni rinunciare alla tenzone e ritirarsi tristemente dalla "corsa".

Ma poi ho visto, fra le barche rimaste testardamente in gara, molte vele della gloriosa città marinara di Ancona;

le ho viste volare sull'acqua, soffrire nella bonaccia e resistere testarde fino all'arrivo, onorando il nome e la storia della loro città;

Sì, ho viste cose che un tempo voi assonautici non avreste neanche sognato.

Fra le 1280 barche rimaste in gara ho visto Euphoria di Giorgini giungere 372° e Nena di Burattini piazzarsi 447°.

Ne ho vista un'altra, Chebotta, tagliare



il traguardo in 75° posizione;  
l'ho vista classificarsi 7° su 200 imbarcazioni nella Seconda Classe (barche di lunghezza lft compresa tra m. 11,11 e 12,00);

l'ho vista inoltre classificarsi 29° nella categoria Crociera, nella quale erano iscritte 994 barche;

e poi l'ho vista piazzarsi orgogliosamente al 3° posto nella classe 2° Crociera fra le 190 barche iscritte.

E tutti quei momenti non "andranno perduti nel tempo, come lacrime nella pioggia", ma resteranno negli occhi e nei cuori di chi ha vissuto l'emozione di quel giorno, di chi ha partecipato alla Barcolana 2017.

Chi altri vorrà raccogliere la sfida per il prossimo anno e provare a far meglio del nostro socio Gigi Remia e del suo equipaggio?

*(Molto liberamente ispirato al monologo finale del film «Blade Runner»)*



# Conerissimo 2017

di Augusto Abbate

Ancona, 18 giugno 2017

È previsto 1 metro d'onda; l'ultimo aggiornamento parla di due; no oggi il Lamma ne prevede 80 centimetri; sicuro, vedrete, ce ne sarà più di un metro. E via così; tutti a buttar giù numeri, dando la sensazione di compiacersi nel dirla più grossa possibile. Col mouse in pugno, controllando e visitando siti, navigando (ma navigare non era un'altra cosa?... ) in lungo e in largo in internet e prevedendo con presunta professionalità ciò che sarebbe successo la domenica in arrivo, tanti di quelli incontrati intorno alla nostra sede, giocando all'esperto meteorologo, ci hanno voluto formulare le proprie personali previsioni. Qualcuno ci ha preso, qualcun altro manco per niente. Nessuno ci ha intimorito. Così, nei giorni precedenti l'ultima Conerissimo. Arriva la domenica. Si va in mare e si trova un vento che nessun meteorologo e nessun sito aveva previsto. Uno scirocco, che forse non aveva controllato il meteo o che forse aveva sbagliato giorno! Di corredo un'onda bizzarra frutto d'aria con ripensamenti di direzione. Conerissimo dunque, 21° edizione con 44 barche iscritte. Diciamolo subito: questo non è un numero che ci piace, questo non è un numero da Conerissimo. A ben altri valori siamo abituati e quello di oggi stona e ci dispiace. Ci dispiace davvero. Forse la data un po' troppo spostata in avanti, forse il tempo incerto, forse qualcos'altro. Ok, più in là analizzando e valutando cercheremo di capire meglio e di più. Per ora una cosa è certa: il dato di oggi è solo uno stimolo a proporci più accattivanti in futuro, ad organizzarci meglio e ad essere più interessanti e più convincenti l'anno prossimo, quando presenteremo la 22° edizione. Dunque meteorologia complicata e, di conseguenza, regata complicata. I velisti più attrezzati la definiscono tecnica ed hanno ragione. Lo scirocco impreveduto ha accompagnato i re-





gatanti sin quasi le boe di Numana (a proposito, grazie sempre agli amici del club nautico di quel porto che, anche quest'anno, si sono incaricati di stendere mezzo campo di regata). Poi, come spesso fa l'ospite inatteso, lo scirocco di cui prima, ha preso congedo lasciando a venti di altri quadranti il compito di far da carburante alle 44 barche in gara. Questi, Maestrale, Tramontana e Greco, probabilmente colti d'improvviso, hanno impiegato spiccioli di tempo per stabilire chi di loro dovesse presentarsi sul campo, lasciando per intanto i naviganti al dondolio insensato delle onde senza aria. Infine e col sollie-

*Maestrale, Tramontana  
e Greco, probabilmente  
colti d'improvviso,  
hanno impiegato spiccioli  
di tempo per stabilire chi  
di loro dovesse  
presentarsi sul campo*

vo generale, questa è arrivata, prima leggera e poi con buona intensità a rigonfiare vele e a rialimentare speranze. Io, pur se regatante, racconto per sentito dire. Alla prima virata, dopo una partenza che sarà facile in futuro migliorare, rottura della drizza del genoa e regata finita. Peccato ma raccogliamone il lato positivo: pranzo in orario per tutto l'equipaggio e maggior tempo per fare le classifiche. Al traguardo il primo assoluto, INTERCEPTOR del Club Nautico di Senigallia si è presentato alle 13.52.38 (si era partiti in orario alle 10.30), seguito nell'ordine da TENERAMENTE NAVII, CANDIDAMENTE, MIA, WILD DOG ed altre trentuno imbarcazioni. Otto barche ritirate a conferma di una giornata decisamente impegnativa. Solita corsa a fare le

classifiche, risultata questa volta particolarmente affannosa essendo nella circostanza assente il 50% degli addetti a questa incombenza... Controlli, correzioni e ricorrezioni, sollecitate in qualche caso e giustamente dagli equipaggi interessati. Alla fine e in tempo consegna dei tabulati al team addetto alle premiazioni di rito. Bella fatica per una regata d'eccellenza nel panorama della mariniera velica dorica. Grazie ai regatanti, grazie all'organizzazione in terra e in mare, grazie ai fotografi e grazie agli sponsor. Grazie infine ad Ancona e al suo litorale, che dalla riva del Passetto e fin giù al porto di Numana ha accompagnato i regatanti con la sua scenografia unica che emoziona e gratifica la vista.

Appuntamento per tutti alla Regata d'Autunno!



# Regata d'autunno 2017

di Augusto Abbate



Il diportista distratto e solitario che si fosse trovato la sera di domenica 22 ottobre scorso, lungo i portici del triangolone nostrano, avrebbe osservato una scena curiosa. Una, due, dieci, tante persone insomma, scendere le scale che danno verso i pontili sorreggendo sulle braccia il caratteristico contenitore di cartone per il trasporto di maxi pizze. Tanti cartoni, tanto odore di forno e tanta gente sorridente. Quel diportista distratto e solitario forse avrà provato le stesse sensazioni di Renzo, quando fuggendo da Don Rodrigo e senza la sua Lucia, giunse a trovar riparo in quel di Milano. Egli aveva notato in quel frangente, l'andare e il venire di popolo carico di pane e di farina. Talmente carico che ogni tanto se ne perdeva qualche pezzo per la via. Quanta abbondanza e quanto

disinvolto spreco aveva considerato tra se il buon manzoniano Tramaglino pensando ai travagli e alle miserie della povera gente di campagna. E così, forse come Renzo, il probabile diportista di M.D., divenuto gioco-forza curioso, si sarà domandato da dove venisse tanta profumata mercanzia. E, sempre forse, qualcuno dei trasportatori di maxi pizze gli avrà detto che odori e cose provenivano dall'Assonautica, "perché ci sono le premiazioni", avrà poi aggiunto. Allora il curioso avrà pensato che quel circolo doveva essere ben ricco per essere così prodigo. Ecco dove vanno a finire i soldi dei loro soci, avrà infine dedotto riprendendo il passeggio con un sospiro e un'alzata di spalle. La storia ha una sua spiegazione e questa è semplice ed anche un po' ridicola. Era accaduto

che il presidente della parte ludica di quella associazione, seguendo la tradizione, aveva voluto render più sostanzioso il rinfresco che segue le premiazioni della regata del mattino, per non correre il rischio che bevande e vettovaglie fossero in numero inadeguato ai signori ospiti. Così aveva fatto la conta, ipotizzato gli iscritti, moltiplicato il totale per un generoso coefficiente e aveva arrotondato il tutto per eccesso. Troppo per eccesso, però, sì che alla fine della cerimonia agli ospiti ancora presenti non è stato offerto un trancio di pizza, ma un cartone intero con dentro ben otto tranci! I malcapitati hanno accettato. Quel presidente, ovvio, è il sottoscritto che chiude queste righe facendo ammenda e chiedendo scusa per aver alleggerito il salvadanaio della A.S.D. in un modo tanto improvvido.

Promessa: non lo farò più. Bene riavvolgiamo il nastro e facciamo un po' di cronaca. 37 barche iscritte partite alle 11.00 in perfetto orario come sempre, nonostante il soffio leggero del vento di tramontana. Soliti ingaggi in partenza, soliti ingaggi alle boe, soliti schiamazzi di sottofondo. Poi nel penultimo lato, quello di poppa, è arrivata aria sostenuta e per qualcuno inaspettata. Così che il generoso traverso finale ha visto immolati sul campo, più di un gennaker. 31 barche hanno tagliato il traguardo e 6 non sono partite o si sono ritirate. In questa edizione abbiamo inaugurato una nuova classifica che abbiamo intitolato 'Trofeo Assonautica'. L'abbiamo riservata a tutte le barche concorrenti nella classe C-R (Crociera regata) e CRO (Crociera), a 'Vele bianche' e non. L'accorpamento si fonda sull'utilizzo di 'studiati' coefficienti che in base ai risultati di questo evento e dei prossimi, controlleremo e aggiusteremo alla bisogna, per ren-

derli il più possibile affidabili e credibili. Per noi, per il momento, è solo un gioco e una scommessa. Il tempo ci dirà se idee e regole su cui si basa sono corrette e giuste. La classifica generale ha visto ancora una volta primeggiare l'imbarcazione INTERCEPTOR di Luca Mosca, seguita da Wild Dog di Claudio Ciarmatori e da Mia di Alessandro Nicosia, mentre il nuovo trofeo appena menzionato ha così definito il podio:

- 1' My Way di Daniele Ferraioli
- 2' Nina di Aldo Scandali
- 3' Wild Dog di Claudio Ciarmatori

Infine il Trofeo Luca Bregallini ha visto il risultato seguente:

- 1' My Way di Daniele Ferraioli
- 2' Wild Dog di Claudio Ciarmatori
- 3' Marlisa di Santoni & Micozzi.

Grazie a tutti, grazie ai collaboratori in terra e in mare, grazie ai regatanti, grazie agli sponsor e grazie agli ospiti. Appuntamento alla regata di Natale.



FINECO

Entra in Fineco:

BANK

sarà tutto più semplice.

CONDIZIONI PRINCIPALI DI CONTO

Canone del conto	GRATIS	Pagamento MAV e RAV	GRATIS
Fineco Card Debit	GRATIS	Addebiti SEPA Direct Debit	GRATIS
Bonifici SEPA	GRATIS	Pagamento tasse F24	GRATIS
Prelievi su circuito BANCOMAT®	GRATIS	Ricariche telefoniche	GRATIS
MaxiPrelievo su circuito BANCOMAT® (fino a 3.000€ giorno)	GRATIS	Libretti assegni	GRATIS
Versamento contanti e assegni	GRATIS	Servizio custodia titoli	GRATIS
		Trasferimento automatico titoli e fondi	GRATIS

APPROFITTA DELLA CONVENZIONE ASSONAUTICA

Contatta LUCIA GIANTOMASSI

tel: 335 7788427

e-mail: lucia.giantomassi@pfinfineco.it

# L'AssoBus al Salone

## Genova mostra le ultime novità della nautica

di Roberto Menghini  
e Elena Lume



Diciotto, cinquantasette, ottocento, mille! Non stiamo dando i numeri: queste sono alcune delle cifre che descrivono il Salone Nautico di Genova, giunto gloriosamente quest'anno alla sua 57° edizione, potendo vantare la partecipazione di ben 800 brand con più di 1000 barche esposte! Indubbiamente un grande successo che, attirando l'attenzione di un sempre più vasto pubblico, stimola gli operatori del settore ad impegnarsi per raggiungere le più alte vette nel campo della nautica. Impegno premiato dai risultati: quest'anno il mercato interno ha avuto una ripresa superiore al 18%.

Non si può restare sordi di fronte a tali "numeri" e quindi anche quest'anno Assonautica Ancona ha accompagnato soci e amici appassionati della nautica nella visita del "Salone" di Genova.

Il primo piacevole impatto è stato dato dall'opera dell'architetto Renzo Piano, denominata Piazza del Vento: uno spiazzo allestito con 57 alberi (tanti quanti le edizioni del Salone), ciascuno di 12 metri di altezza con vele bianche e con mostra vento coloratissimi. Ai piedi degli alberi erano state montate delle altalene che simulavano l'oscillazione delle onde per ricordare il movimento delle barche, molto apprezzate da adulti e bambini. Dopo le foto di rito, ad accogliere il gruppo all'interno troviamo il desk delle Assonautiche della Liguria; a fianco il palco dell'UCINA – Confindustria nautica dove, nel corso dell'even-

to, sono stati trattati e presentati diversi argomenti:

- approvazione del codice della nautica;
- promozione e diffusione della cultura del mare attraverso i corsi di meteorologia;
- corsi per rilascio di patenti nautiche, realizzati con l'intento di portare sempre più giovani a vivere il mare e praticare il turismo marinaro;
- incremento occupazionale del settore nautico;
- carenza di scivoli di alaggio nei piccoli porti italiani;
- presentazione del calendario della marina militare italiana nel 100° anniversario della grande guerra.

Girando fra i padiglioni e la grande darsena espositiva è

**OLE EVINRUDE (1877-1934) è stato un inventore americano di origine norvegese. Durante una gita in barca a remi al lago Okauchee (Milwaukee) con la sua fidanzata, appena toccata la sponda gli venne fatta una richiesta: un gelato. Di buona volontà, Ole tornò indietro per accontentare la sua amata, acquistò il gelato e riprese a remare con foga per tornare velocemente da lei, ma, quando finalmente arrivò, nonostante i suoi sforzi il gelato era ormai completamente sciolto. Colpito da questo fatto, cominciò a progettare una propulsione veloce per la barca. Nel 1909 Ole cambiò per sempre la storia della nautica, brevettando il progetto del primo motore fuoribordo.**



stato possibile notare come la maggior fetta di mercato lo abbiano conquistato i lussuosi yacht e i gommoni di grandi dimensioni; per quanto riguarda il mondo della vela, sono invece i charter quelli che stanno vivendo il maggior incremento del giro di affari. Risultati commerciali che sembrano costituire una vera “cartina tornasole” per l’attuale situazione socio-economica italiana! Particolare attenzione in questa edizione del Salone la hanno avuta i motori fuoribordo. EVINRUDE: chi non ha mai sentito questo nome? Ciò che si ignora è che questo motore fuoribordo ha una storia romantica. (vedi riquadro)

Prima di lasciare il Salone, non possiamo fare a meno di ammirare uno dei meravigliosi motoscafi prodotti dal Cantiere Riva, che tanto motivo di orgoglio hanno dato negli anni alla cantieristica italiana. Questa edizione del Salone Nautico è dedicata proprio a Carlo Riva, acuto industriale e illuminato innovatore delle tecniche e dei materiali costruttivi, venuto a mancare nell’aprile di quest’anno. Fra i suoi maggiori successi, possiamo ricor-



dare - fra tanti - i motoscafi classe Florida, Tritone, Aquarama e Super Aquarama, che sono considerati ovunque un’icona dell’italian style.



# Dubrovnik e le sue isole

## la crociera sociale 2017

di Gianfranco Iacobone



E' tempo di pensare alle prossime avventure del 2018, ma un breve racconto di cosa abbiamo combinato la scorsa estate con la crociera sociale ci sta bene lo stesso. Le barche nolegiate erano due, un Cyclades 43.4 e un Oceanis 42.3. I partecipanti quindi, gli skipper io ed Aldo Scandali. Con le nostre auto al seguito abbiamo traghettato su Spalato, e per chi non la conosceva abbiamo avuto un margine di tempo per apprezzarla in tutta la sua strepitosa bellezza: un po' di turismo terrestre dovrebbe sempre accompagnare quello nautico. Dubrovnik e Korkula erano affollate ma bellissime: il turismo da quelle parti è ripreso alla grande, (insieme ai prezzi...), ci si è messo in mezzo pure il "Trono di spade" che ha girato delle puntate in una Ragusa taroccata elettronicamente. Tanto bastava perché metà dei turisti girassero imbambolati alla ricerca delle locations dei loro eroi, come la caccia ai Pokemon. Il mondo va così, chi si ricorda dei fasti dell'antica Ragusa, gemellata con Ancona, antagonista di Venezia, porta adriatica della via della seta? A Korkula è nato Marco Polo... sì, ma quello della serie tv che non mi ricordo o un altro? E se era italiano perché è nato qui, che lo scrivono pure

"Marko"? Italiano o veneziano? Ma non era uguale? Lasciamo perdere... Però non è che tutto questo ci abbia scoraggiato: noi delle due città ci siamo riappropriati a modo nostro e le abbiamo godute, ognuno fa a modo suo. Poi, per svicolare un po', abbiamo raggiunto altre mete, meno convenzionali. La barca serve a viaggiare ed esplorare, no? Ston è stata la prima meta. Nessuno ci va mai, perché il lungo canale di accesso (vedi nota tecnica sul nostro sito, alla pagina della crociera) è sul filo dei tre metri di fondale, a volte meno. Però è un peccato, perché Ston ha un grande fascino con le lunghissime mura e le

fortezze, che chiudono la penisola di Sabbioncello dall'uno all'altro mare. Canne palustri, saline e un paese ancora poco turistico completano il quadro, che è piaciuto molto a tutti. Poi Lastovo, altro posto fino a pochi anni fa vietato per ragioni militari. Quindi un'isola ben conservata, poco costruita, cosa rara oggi in Croazia. In più abbiamo scelto per l'approdo Zaklopatica, meno nota di Veli Lago. Una salita a piedi al paese vecchio ci ha mostrato "l'altro lato" della Dalmazia: quello dei paesi interni non beneficiati dal turismo, con risorse ferme ad un secolo fa e, purtroppo, con poche speranze di poter resistere all'abbandono. A sera, due pesci leggendari appena pescati... E nel mezzo, con due soste, la magnifica Meleda (Mljet), luogo di ozi degli antichi romani per le foreste di pini, il clima mite e le baie tranquille. Alcune belle veleggiate, una giornata di onda ("ma questi sono due metri di onda? allora non è così dura!"). La crociera sociale serve anche a questo: convincere che la barca può passare due metri di onda, e anche tre o quattro, e anche 40 nodi di vento come lo scorso anno. Non è necessario restare in porto, fuori c'è il mare, e si possono anche tenere su le vele!





## Riprende "Sabato in Assonautica"

A grande richiesta (è vero, non è un modo di dire) riprende la consolidata tradizione delle chiacchierate dei sabato autunnali e invernali in Assonautica, con aperitivo finale. Siamo alla nona serie, che ricomincia il 28 ottobre alle 17 e con l'interruzione delle festività arriverà fino alla fine di febbraio 2018. Gli argomenti si allargano sempre di più, ma ruotano comunque intorno al mare, la navigazione, i viaggi e la storia locale. In questo ciclo autunnale, che è terminato il 2 dicembre, abbiamo avuto cinque serate così organizzate: Nino Finauri, un diportista "come noi" che della sua esperienza nautica ha fatto un libro divertente, che è venuto a presentare. Poi i coniugi Testa, che con la loro Eutikia hanno completato il giro del mondo. Due anni fa ci mostrarono splendidi filmati del Pacifico, questa volta protagonisti sono stati l'Indiano e l'Atlantico meridionale. Continuando, il Prof. Giovanni Bombace ci ha raccontato, da grande biologo marino quale è, i misteri e le abitudini del tonno. Poi il Prof. Francesco Regoli ha trattato un tema delicato che occupa le sue ricerche oceanografiche: l'inquinamento marino, soprattutto da microplastiche. E il due dicembre ha chiuso la Dr.ssa Frapiccini, archeologo sempre presente ai nostri eventi, con un tema affascinante: le corone d'oro di Montefortino di Arcevia. Riprenderemo poi il 13 gennaio con temi altrettanto belli.

# "Andare per mare" anche nel 2017



Lo scorso anno abbiamo "inventato" questo modo di parlare di barche e navigazione, in modo informale e senza fare caso se i partecipanti sono già esperti o alle prime armi. La cosa è andata così bene che abbiamo deciso di ripeterla, arricchendola di argomenti nuovi e attuali. Così ogni mercoledì a partire dall'11 ottobre Gianfranco, con quasi quaranta iscritti, ha coordinato queste serate che sono andate avanti fino a metà novembre. E che quest'anno sono state aperte anche a non soci, o soci di altri Circoli.

Perché parlare di come andare per mare? Intanto perché è divertente, e poi perché non si finisce mai di imparare. Come si sa la cosa più utile è l'esperienza, per cui dopo una introduzione dei singoli argomenti, sono stati i racconti dei partecipanti, o le loro domande, che hanno fatto la serata. Siccome si va per mare anche su piccoli natanti senza patente, e quindi in teoria anche senza nessuna nozione, abbiamo pensato che fosse utile allargare la conoscenza in modo libero, come si faceva una volta, quando marinai si nasceva al bordo delle banchine. E non è mancato un po' di sapore dei tempi antichi, perché anche quest'anno Edoardo Carletti è venuto a raccontare qualcosa della marineria di altri tempi, e ci ha insegnato a fare bene (con un pezzo di cima in mano a tutti) una impiombatura base.



Veleria South Sails snc  
di Morelli Silvana & Zanzani Roberto  
V.le dell' industria, 3 - 47100 Forlì - Italy  
Tel. 0543 723234 - Fax 0543 725835

P.Iva 01287480402  
Reg. Imp. N° 9535/1996 Forlì - Cesena

# Sì la vita è tutto un quiz!

## Patente nautica e dintorni

di Augusto Abbate

**La linea d'ombra è il titolo di un romanzo di J. Conrad.**

**In questo splendido e avvincente racconto è descritto fra l'altro quel momento indefinito, personalissimo e al contempo universale, in cui si prende finalmente atto della propria indipendenza e, insieme, del proprio essere soli di fronte al mondo, delle proprie capacità e dei propri limiti: il momento in cui si cessa di essere marinai e si diventa Comandanti, responsabili della propria barca e delle vite che essa trasporta.**

Fine degli anni ottanta, 1988: in TV impazzava Renzo Arbore che, con la sua gioiosa brigata rallegrava con 'Indietro tutta' e le Ragazze Coccodè le serate televisive degli italiani casarecci, aprendo la trasmissione con le note di 'Sì la vita è tutto un quiz'. Marzo 2016: si sono svolti gli esami dell'ultimo corso tenuto dal capitano Franco Pasqualini; corso numero 46. Poche settimane prima era arrivata la notizia dalla Capitaneria del porto di Ancona, che annunciava modifiche alle modalità di svolgimento degli esami per la patente nautica: una fetta della teoria si sarebbe svolta col sistema dei quiz! Notizia fragorosa e di

non poca rilevanza per insegnante e candidati giunti ormai alle ultime battute del corso. Sì signori, non c'è più l'esame orale, si è dovuto annunciare agli esterrefatti corsisti: ora ci sono i quiz. E ché vor' di? si sono chiesti e ci hanno chiesto tutti. Vuol dire che in un paio di settimane, ha risposto il buono ma rude Pasqualini, vi dovrete preparare su circa millecinquecento quiz confezionati apposta per voi. Vuol dire quindi, ha continuato, aggiustare il tiro per superare l'esame spostandolo su una nuova coreografia. Grande paura e grande incertezza che il nostro Franco ha saputo dominare e attenuare in pochi giorni. Dal 47esimo corso sono subentrato io. L'impatto non è stato indolore e i 1.500 quiz si sono dimostrati un peso e un ostacolo notevole nella preparazione e nell'organizzazione dello studio per il corretto approccio agli esami. Ma perché questo cambiamento mi sono chiesto e mi hanno chiesto? Le ragioni sono poche, semplici e, per quanto mi riguarda, condivisibili: l'esame a quiz velocizza le prove, le libera dagli umori delle commissioni e distoglie esaminandi e esaminatori da tentazioni improprie. È asettico, non guarda in faccia a nessuno e potrebbe deter-

minare in breve tempo e con buona precisione il livello base di preparazione del candidato. Verissimo. Però, c'è un però e l'ultimo condizionale lo suggerisce. Mi spiego. La confezione dei quiz, nel suo insieme è ben fatta e ben preparata. È stata più volte aggiornata e migliorata dall'autorità competente e nell'arco di un anno e mezzo il pacco dei 1.500 quesiti ha subito svariate modifiche che ne hanno aumentato la chiarezza. Lacune, secondo me, però restano lasciando insegnante e studenti talvolta perplessi quando non sconcertati. I test dovrebbero provare con buona approssimazione il grado delle conoscenze di base che si ritiene debba avere il futuro 'comandante'. Invece alcuni quiz non sembrano affatto andare in questa direzione.

Esempio: il quiz n.1063 dice:

"In caso di violazione delle disposizioni in materia di sicurezza della navigazione, con l'impiego di un natante da diporto, scatta:

a) la sanzione amministrativa che va da 207 a 1.033 euro.

b) la sanzione amministrativa che va da 207 a 1.033 euro, ridotta alla metà.

c) la sanzione amministrativa che va da 207 a 1.033 euro ed alla sospensione della licenza di navigazione per 30 gg."

A che serve questo quiz? A cosa serve conoscere quale delle tre è la risposta giusta? Che sicurezza in più darà al suo equipaggio il comandante che ha saputo ben rispondere al quesito? E quale certezza in più darà allo stesso quando un giorno, navigando, gli capiterà di affrontare le onde ripide in poppa di un mare non particolarmente amico? Gli suggerirà forse l'atteggiamento più congruo in quella situazione? Decisamente no e dunque il senso del test mi resta oscuro. Per completezza di cronaca dico che di quesiti simili ve ne sono più di uno



Il motto della nave scuola Amerigo Vespucci

e, sempre per la cronaca, segnalo che la risposta corretta è la b)...

Secondo me l'insieme dei quiz potrebbe e dovrebbe essere liberato e alleggerito da queste amenità; potrebbe essere ridotto in termini di quantità e reso più efficace e più puntuale verso ciò che si prefigge e cioè, come già detto precedentemen-

te, quello di valutare con la migliore approssimazione possibile, la preparazione dei candidati. Ciò detto resto nel complesso favorevole al nuovo sistema. Mi sono adeguato ad esso e dopo il primo e complicato impatto, ho impostato il mio insegnamento indirizzandolo verso un metodo di studio meglio mirato a superare l'o-

stacolo. I risultati nell'ultimo corso (il 49esimo) non mi hanno smentito.

E allora sì, Arbore aveva ragione. La vita è tutto un quiz e l'esame per il conseguimento della patente nautica è momento di vita e dunque non può restarne escluso. Tuffiamoci nel gioco allora, accettiamone le regole e 'avanti tutta', futuri comandanti!

*Ed eccoli, i nostri nuovi comandanti, freschi freschi di patente.*

*Coltiviamo un sogno: sarebbe davvero bello vedere i soci - tutti comandanti di lungo corso - invitare ogni tanto a bordo della propria imbarcazione almeno uno di questi "lupetti di mare", per aiutarlo ad acquisire esperienza nautica e a oltrepassare, davvero, la linea d'ombra. «Adotta un patentato», chiama la segreteria di Assonautica e proponiti!*

Maria Abbate  
Massimo Albamonte  
Massimo Badiali  
Gianmarco Belvederesi  
Michele Capitani  
Innocenzo Carbone  
Marco Cingolani  
Alberto Gai  
Luca Marcosignori  
Federico Melappioni  
Michele Montanari  
Michele Pasquinelli  
Benedetto Tontarelli  
Alessandro Marziali

lbrasserie.it

PANE E DOLCI DI QUALITÀ.

**TACCALITE**

OGNI GIORNO, DAL 1863

**PANE  
DOLCI  
PIZZA**

Torrette  
Collemarino  
Falconara M.ma  
Castelferretti  
Chiaravalle

# Come si fa???

## Aspetta a buttarlo... ... riparalo!

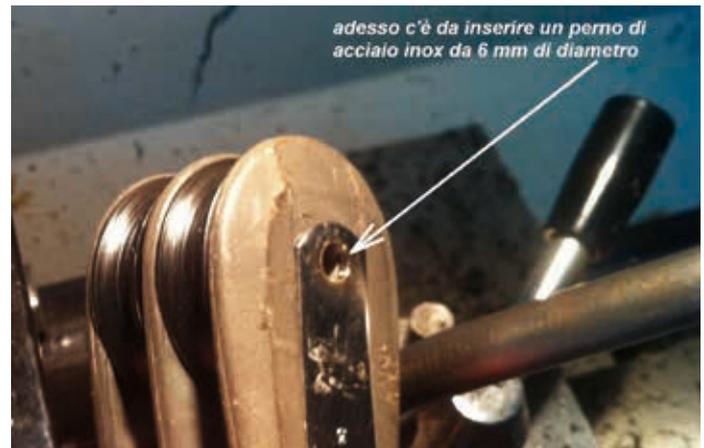
di Maurizio Melappioni

Visti gli enormi costi della nautica, quando si rompe un bozzello, come si fa?

La durata delle pulegge originali è stata di soli 4 anni! Probabilmente sono bozzelli "stagionali"!

Le marche buone (alias longeve) sono poche sul mercato; una in particolare costruisce componenti con vita corta (Main England). Purtroppo le pulegge in plastica bianca originale sono state le vittime degli UVA, e infatti dopo poco si sono disintegrate, polverizzate. Il bozzello restante però è robustissimo, ma la puleggia non c'è più. Cosa fare allora? Lo si getta! Lo si acquista nuovo? Lo si ripara? Io ho preferito ripararlo!

Prima operazione: l'acquisto di una barra in Delrin nero da 50 mm. Un tornio di un amico e tanta pazienza. Ma cosa è il delrin? E' una resina semilavorata fatta in POM (PoliOssiMetilene) ed è ottenuto per copolimerizzazione. Ha ottime proprietà di scorrimento e ridotto valore di attrito statico e dinamico. Buona la resistenza ai raggi UV di media e bassa concentrazione. La lavorazione ad asportazione di trucioli di questo materiale è effettuabile con utensili di taglio di tipo comune, trapano, tornio, lime. In questo caso il materiale è stato utilizzato in barre tonde per ottenere le due pulegge nuove, e sostituire



quelle originali in materiale plastico.

In allegato qualche foto della lavorazione delle pulegge al tornio e refitting del bozzello, che spiegano meglio alcuni passaggi e mostrano il risultato finale.

All'interno delle pulegge originali c'era un cilindro cavo in acciaio inox a mò di bronzina, serve anche a non far serrare troppo il perno sulla struttura quando si ribattono le teste dello stesso, queste "bronzine" sono state ovviamente conservate.

Adesso le pulegge girano perfettamente senza attriti, certo non girano su sfere ma per la destinazione d'uso del bozzello questo risultato va benissimo.

Non so nuovo quanto costa, ma con 5 € di Delrin e con una mezz'ora di divertimento al tornio ho recuperato il bozzello e fatto contento un amico!



# ADRIASAIL ASD



ARCOBALENO SRL  
Fraz. Passo Varano n.306 Ancona  
Te 071 286 30 20

Resinatura di manufatti in vetroresina  
Realizzazione di opere in vetroresina  
Carrozzeria completa sia di parti sia d'interi imbarcazioni  
Verniciatura metallizzato  
Applicazione di Gelcoat  
Primerizzazione  
Verniciatura elettrostatica  
Livellamento di pavimentazione con autolivellante e/o stucco  
Trattamento carene  
Refitting imbarcazioni  
Carpenteria metallica leggera  
Allestimenti navali (coibentazione e imbonaggio)  
Verniciatura sentine  
Copertistica navale

**Barzetti**

**Masini**  
CENTRO OTTICO



**Casalinghi ed elettrodomestici**  
rappresentanza Tommaso Ronconi

**FACKELMANN**

**R.G.V.**  
ITALY

**Tontarelli**

**Saturnia**  
POMELLIANE DA TOSCANI

# Riccioli d'oro

di Augusto Abbate



Il mattino seguente non fu altrettanto felice. Eravamo a metà di giugno e l'aria era stranamente pesante; alte nuvole grigie velavano il cielo e il sole era un grosso anello lattiginoso che non faceva ombre. Niente vento, tutto fermo.

Margherita si era svegliata con uno strano mal di testa e nessuna voglia di sfaccendare in casa (ma va').

Vado a fare un giro in barca, decise. 'Ma dove vai', le disse la mamma, 'stai qui e dammi una mano, vai in barca con questo tempo?'

Non le rispose Riccioli d'oro, si preparò, le diede un bacio e saltellando per la solita scorciatoia, si diresse giù verso il paese. Passò da Aldo. 'Andiamo?' gli disse. Lui le rispose di no come al solito. Ma, a differenza del solito quella volta il no fu un vero 'no'. Non si materializzò, dunque, mentre lei preparava la barca sulla riva.

Testarda montò il circuito della scotta, issò la randa, spinse la barca in acqua e gli saltò sopra dimenticando guanti e salvagente nello zaino lasciato poco più su della battigia del nero arenile.

Stimonando e sbandando alternati-

vamente di qua e di là, si allontanò dalla riva e uscì dal porto. Non c'era aria ed era stranamente umido sì che anche la vista ne soffriva. Non riusciva a mettere a fuoco i contorni lontani dell'isola. Raggiunse lentamente la costa rocciosa di levante e la superò. Un alito di vento diede vita alla vela dando energia alla prua del piccolo scafo. Accostò a dritta stringendo al massimo la bolina e dopo un po' virò a sinistra per riavvicinarsi alla costa. Il grigio del cielo colorava d'argento il liquido orizzonte.

Notò lontano e basso sull'orizzonte un buio che pareva sorgesse dal mare, nella direzione opposta da dove ora giungeva il vento. Rifece il bordo a dritta, allontanandosi dalla costa e tenendo bene la barca che iniziava leggermente a sbandare. Mise i piedi sotto le cinghie e con la scotta e lo stick del timone stretti in mano, si distese per bilanciare la spinta laterale del vento che aumentava e che la faceva avanzare con maggiore baldanza.

Si sentiva forte mentre concretizzava gli insegnamenti di Aldo regolando bene vela e barca.

Era la prima volta che Riccioli d'oro si allontanava da sola così tanto dalla

riva. Sapeva che stava contravvenendo ai patti che il papà le aveva imposto. Da sola in mare sì ma senza uscire dalla baia. Ora ne era parecchio distante e però non aveva alcuna voglia di poggiare, strambare e tornare indietro. Il vento aumentava, la barca sbandava e lei di più si stendeva per raddrizzare lo scafo.

D'un tratto, come se Eolo capriccioso avesse chiuso di botto il rubinetto, il vento cessò. Che cosa strana, pensò Margherita mentre lesta si ritraeva per evitare una sgradita e goffa scuffiata.

Il nero all'orizzonte aveva guadagnato buona parte del cielo. Ricominciò a stimonare in direzione della baia che adesso le sembrò lontana. Ritornò il vento in direzione opposta: non più verso l'isola ma dall'isola. Si rimise dunque di bolina, per guadagnare strada verso il porto. Aveva notato anche una discreta corrente che la spingeva al largo e allora pensò che i bordi ora sarebbero stati numerosi per ritornare in costa. Il nero e l'aria aumentavano d'intensità. Si distese di nuovo per quanto più poteva per tener dritta la barca. Ora correva forte sulle novelle onde che incrociando le vecchie creavano ostacoli incoerenti all'avanzare del dinghy di Margherita. Intanto lei superava con bravura le creste che s'imbiancavano sempre di più. Cominciava ad essere stanca. Le friggevano le mani non protette dai guanti e le dolevano i piedi, incastrati sotto le cinghie. I bordi verso il porto le sembravano quadri, guadagnando poco o nulla verso riva mentre le onde diventavano consistenti.

Salendo sulla cresta di una più alta, inaspettato sentì addosso un colpo d'aria che come un potente schiaffo s'abbatté sulla randa cazzatissima. Fu un attimo. Non ebbe il tempo di mollare la scotta: la barca scuffiò sottovento e lei venne scaraventata in acqua come il sasso di una catapulta medievale.



...continua...



**TENDE**<sup>®</sup>  
*Tendenze*

in & outdoor living

via A. Grandi 49A - Ancona

Tel. 071 894089 - [www.tendetendenze.it](http://www.tendetendenze.it)



**Conero Nautica**

IL NEGOZIO PER TUTTI GLI APPASSIONATI DEL MARE  
VASTA GAMMA DI PRODOTTI, ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO



PORTO TURISTICO LA MARINA DORICA  
VIA MASCINO, PALAZZINA SERVIZI OVEST 60125 ANCONA - TEL. 071-2075967 - [WWW.CONERONAUTICA.IT](http://WWW.CONERONAUTICA.IT)



**Accessori e articoli per la pesca**

Soci Assonautica **Sconto 15%**

## Nuovi assetti per il porto e per Marina Dorica

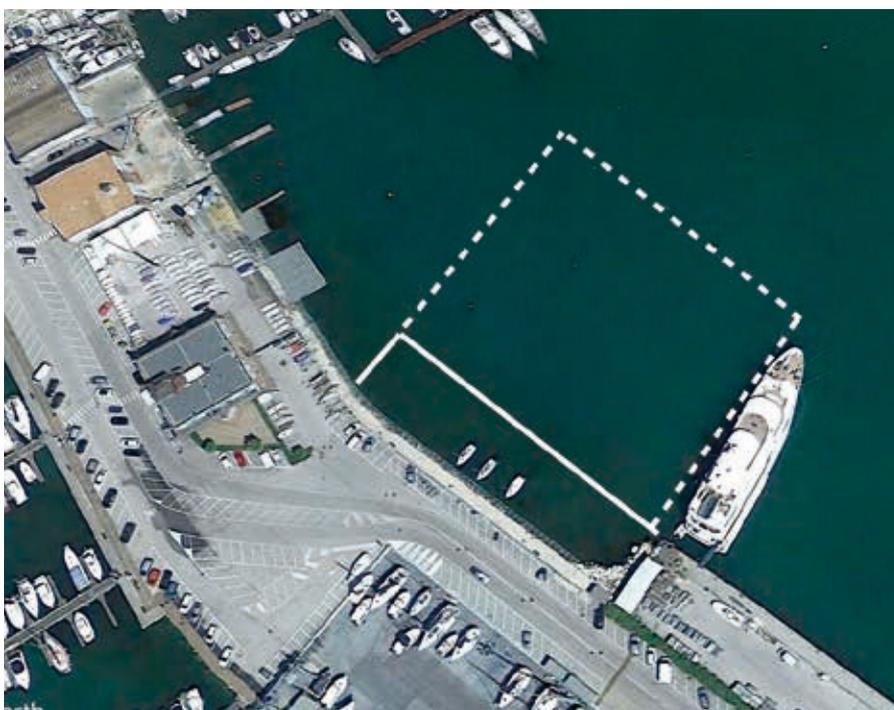


sabbiamiento dell'imboccatura e renderà molto più sicura l'entrata nel Marina con qualunque tempo. In aggiunta il grande giardino pubblico litoraneo sarà in continuità con i piazzali di Marina Dorica e quindi sarà come un suo prolungamento per passeggiate ed attività sportive a terra. La notizia meno buona è che il Cantiere delle Marche ha chiesto all'Autorità Portuale che parte della concessione a mare di Marina Dorica sulla darsena dei Cantieri, in scadenza, le venga assegnata per la costruzione di una banchina per l'allestimento degli yachts di sua produzione. Il manufatto (come da mappa allegata) limiterebbe molto le attività sportive, soprattutto giovanili, che insistono su quel bacino, per cui c'è molta preoccupazione dei Circoli che tramite Marina Dorica e il Consorzio Vanvitelli stanno portando le loro ragioni a tutti i livelli istituzionali.

Due notizie positive ed una negativa.

La prima positiva è che il "Cantiere" per definizione (Fincantieri) va molto bene, ha di recente varato la quinta nave "Viking" e grazie agli ordini in portafoglio amplierà il bacino di costruzione fino ad ospitare unità di grandi dimensioni (fino a 300 metri di lunghezza).

La seconda, ottima, è che lo scorso 12 ottobre è stato firmato il protocollo di intesa tra tutti gli Enti interessati alla realizzazione del "parco a mare" lungo la costa da Marina Dorica a Torrette, e sono arrivati i relativi finanziamenti. Marina Dorica avrà, come necessaria opera complementare, una diga (come da schema allegato) che creerà un ampio bacino di avamposto dalle molte potenzialità, la proteggerà da ovest e quindi azzererà il moto ondoso, eliminerà il pericolo di in-



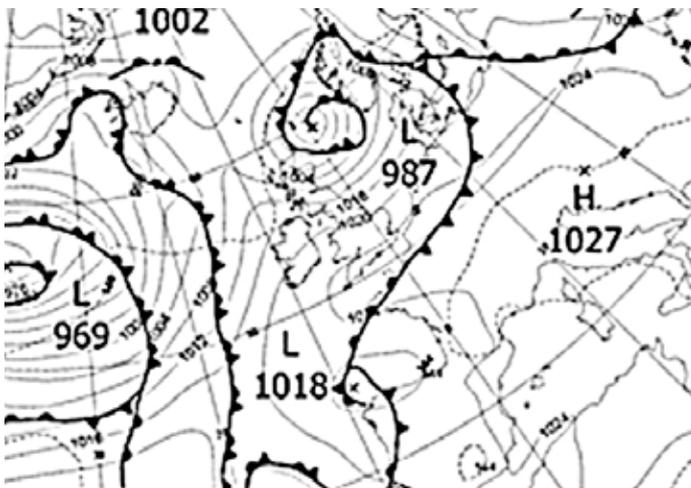
## Questionario sugli avvistamenti dei tonni

Il CNR- ISMAR di Ancona chiede aiuto a tutti i diportisti per effettuare una valutazione della popolazione di tonni in Adriatico. Un questionario di avvistamento sarà inviato a tutti i soci dei Circoli e potrà essere compilato e spedito al CNR secondo le istruzioni che verranno date.



## Uragano Ophelia e cambiamento climatico

Anche se i giornali di nautica hanno definito "fantasia mediatica" chiamare uragano la profonda depressione che ha interessato le coste della penisola iberica e delle isole britanniche in ottobre, non si può negare che gli effetti devastanti che essa ha avuto la fanno assomigliare molto ad un uragano che ha "sbagliato strada". Se mettiamo insieme a questo il grande numero di uragani veri e propri di questa stagione appena passata, non c'è proprio ragione di continuare a negare che un preoccupante cambiamento climatico sia già in atto.



## Catamarano solare Odyssey per l'ambiente marino

Una missione di 5 anni, Odyssey, a bordo di un catamarano innovativo, alimentato da energia solare e idrogeno, per combattere l'inquinamento da plastiche degli oceani. E' questo l'obiettivo di R4W Race for Water che mira a identificare soluzioni per il recupero e il riutilizzo della plastica.

R4W andrà in giro per il mondo facendo prelievi ed effettuando scali in occasione di grandi eventi internazionali con l'obiettivo di sensibilizzare la classe politica, gli imprenditori e il grande pubblico sulla urgenza di contrastare l'inquinamento da plastica.

I ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche Francesco Regoli e Stefania Gorbi hanno raggiunto il team di R4W a Guadalupe, dove insieme ad altri scienziati hanno studiato la distribuzione delle microplastiche nelle acque, nei sedimenti e nei tessuti degli organismi marini.

Al termine della missione il Prof. Regoli sarà ospite in Assonautica per una conferenza su questo tema.



## Codice della navigazione, novità in arrivo

Quasi sempre non buone nuove, quando si tratta di leggi sulla nautica. Abbiamo ricevuto la bozza delle modifiche al Codice, che ora andranno all'esame del Parlamento. Tra le cose buone, la possibilità di realizzare campi boe nelle aree marine protette, di utilizzare aree dismesse per costruire approdi a terra (scivoli, piazzali e silos, i porti a secco) per piccole imbarcazioni, di riservare ai disabili una quota di posti barca nei Marina. Si complica invece un po' la vita per le scuole patenti, per le scuole di vela, e per il noleggio, in quanto si va verso una sempre maggiore professionalizzazione e regolamentazione, che non sempre migliorano le cose...

Diamo a tutti i soci la notizia della recente scomparsa del nostro Antonio Di Maio. Velista appassionato fin da giovane, socio dal 1993, è stato fino alla fine Sindaco Revisore, in carica dal 2010, sempre presente e pronto ad aiutare il sodalizio con i suoi consigli, Antonio si è anche distinto nella professione e nell'impegno sociale. Abbiamo porto alla famiglia il sincero cordoglio di tutti i soci.

